

Grande successo di un volontario del Centro di Fatima:

L'Osservatore di Fatima **edito dal Centro di Fatima arriva direttamente nelle mani del Papa!**

Quando Papa Francesco annunciò, nell'agosto scorso, che avrebbe consacrato il mondo al Cuore Immacolato di Maria il successivo 13 ottobre (2013), il Centro di Fatima colse l'occasione per pubblicare un giornale speciale (impaginato sulla falsariga del quotidiano del Vaticano, *L'Osservatore Romano*) dedicato interamente al problema della Consacrazione della Russia, al fine di preparare adeguatamente i pellegrini e gli abitanti di Roma per l'evento in questione. Era fondamentale sfruttare la decisione del Papa di consacrare il mondo al Cuore Immacolato, per portare l'attenzione della Chiesa sul fatto che la Madonna di Fatima stava ancora aspettando la **consacrazione della Russia**, e che la salvezza delle nostre vite e delle nostre anime rimarrà appesa a un filo fino a quando non verranno esaudite le richieste della Madonna di Fatima.

I nostri lettori si ricorderanno (come apparso sul **The Fatima Crusader n.107**) che lo staff del Centro di Fatima ha lavorato duramente per distribuire in tutta Roma 200.000 copie del nostro giornale speciale *L'Osservatore di Fatima*.

Molti volontari, molte mani

Sono stati molti i volontari che hanno unito i propri sforzi a quelli del nostro personale per distribuire questa nostra pubblicazione, che spiega dettagliatamente il merito della richiesta della Madonna di Fatima per la consacrazione la Russia. *L'Osservatore di Fatima* è stato infatti distribuito a quanti più religiosi e laici possibili, e non solo a Piazza San Pietro, ma anche lungo le strade di Roma e persino con una distribuzione porta a porta. Dopo giorni di duro lavoro, durante la chiusura della cerimonia di sabato sera e davanti al colonnato della Basilica di San Pietro, padre Gruner si è incontrato con l'arcivescovo Salvatore Fisichella (presidente del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, che aveva organizzato le cerimonie di quel fine settimana) e gli ha consegnato una copia del giornale. L'arcivescovo, tuttavia, aveva già ricevuto una copia il giorno precedente, e l'aveva già letta!

Don Gabriele Amorth il grande esorcista

La prima pagina de *L'Osservatore di Fatima* riporta una fotografia di don Gabriele Amorth, il famoso esorcista, oltre ad un articolo a sua firma intitolato: "Il più famoso esorcista del Vaticano afferma che la consacrazione la Russia non è stata ancora compiuta". *L'Osservatore di Fatima* contiene 12 pagine ricolme di articoli e foto riguardanti il Messaggio di Fatima nella sua integralità. Il messaggio di quel giornale è chiaro: la consacrazione della Russia non è stata ancora compiuta e, pertanto, il mondo intero continua ad essere in pericolo!

Con questo giornale eravamo consci d'aver raggiunto e trasmesso il messaggio della Madonna di Fatima ai prelati di più alto rango all'interno del Vaticano. Ora, bisognava riuscire a far sì che una copia de *L'Osservatore di Fatima* finisse nelle mani del Papa...

Michael Lucci, un volontario del centro di Fatima residente a Roma, è riuscito a fare proprio questo, durante una recente visita di Papa Francesco all'università del Molise, a Campobasso. La mattina di sabato 5 luglio, Michael si trovava tra la folla che dava il benvenuto al Papa in occasione del suo arrivo all'università. Per essere lì, quel giorno, e poter raggiungere il Santo Padre, Michael aveva viaggiato in treno la notte precedente, arrivando a Campobasso alle 11 di sera e passando la notte in preghiera in un parco della città, offrendo i suoi rosari alla Beata Vergine per il successo di ciò che si apprestava a compiere la mattina seguente.

Ad un certo punto, durante la notte, una pattuglia della polizia fermò Michael chiedendogli che cosa stesse facendo, ma alla fine di quell'incontro, i poliziotti se ne andarono via tenendo in mano una copia de *L'Osservatore di Fatima*!

All'alba del 5 luglio, alle sei di mattina, Michael era già in sede presso l'eliporto dell'Università. Fu la prima persona ad arrivare sul luogo, e si mise ad aspettare l'arrivo del Papa in quello che riteneva essere il posto più favorevole per potersi avvicinare al Santo padre. Col passare delle ore, Micheal si rese conto che tutti coloro che si trovavano attorno a lui avevano i tesserini della stampa! In altre parole, arrivando così presto era riuscito involontariamente a ottenere un punto di vista privilegiato e riservato soltanto alla stampa!



Il Papa arrivò come da programma alle 8:45 del mattino, quando un gruppo selezionato di prelati e addetti alla sicurezza emerse dall'elicottero Pontificio. Ultimo ad uscire fu proprio Papa Francesco, il quale si apprestò ad entrare sulla Papamobile. Mentre si trovava a bordo di quel veicolo speciale, aperto su entrambi i lati e che viaggiava a velocità ridotta verso l'università, il Santo padre come di consueto cominciò a spostarsi a destra e a sinistra per stringere le mani e per benedire e salutare i fedeli. Michael sperava di riuscire a raggiungere le mani del pontefice, ma la provvidenza volle che al momento del suo passaggio, il Papa fosse troppo lontano da Micheal per poterglisi fisicamente avvicinare. Micheal tuttavia non si perse d'animo! Sapeva che avrebbe potuto riprovare più avanti, se fosse riuscito a superare la macchina che procedeva ad andatura limitata. L'unico problema era riuscire a farsi strada tra la folla!

Correndo a lato del percorso compiuto dalla Papamobile, Michael provò a farsi spazio tra i fedeli che si assieparono lungo la strada, tutti giustamente ansiosi di potersi avvicinare al Santo Padre. Alla fine, in mezzo alla calca, era più una questione di rimanere in piedi che altro, ma Michael ci riuscì, e in qualche modo arrivò fino alle transenne poste lungo la strada.

Un'opportunità perfetta

La Papamobile si stava avvicinando, e proprio mentre stava per passarci davanti, Michael notò che il Papa aveva rivolto il suo sguardo proprio verso la sua direzione. Gli occhi di Papa Francesco erano rivolti in particolare ad una madre con in braccio il proprio figlio, di circa tre o quattro anni, che stavano proprio accanto a lui. Michael si rese conto che il Papa, con tutta probabilità, avrebbe preso tra le braccia quel bambino per benedirlo, dandogli quindi

un'opportunità eccezionale per avvicinarsi e consegnare il nostro giornale nelle mani del Santo Padre.

Ma la folla dietro di lui si accalcava in preda all'eccitazione e all'emozione, e Michael venne spinto in avanti, oltrepassando la madre e il bambino e bloccandoli alla vista del Papa! A quel punto, vedendo che il bambino non era più raggiungibile, Francesco si girò verso l'altro lato e prese fra le sue braccia un altro neonato!

Di fronte a questo nuovo imprevisto, e sentendosi in colpa, Michael si sentì in dovere non solo di consegnare *L'Osservatore di Fatima* nelle mani del Papa, ma anche di attirare nuovamente l'attenzione di Papa Francesco verso quella madre e suo figlio, che stava per essere benedetto dal Papa se non fosse stato proprio per l'intervento involontario di Michael!

Quando Francesco tornò a voltarsi verso il lato della strada dove si trovava Michael, quest'ultimo tentò il tutto per tutto, gridando: "Santo padre, un momento per favore!" Il Papa si girò verso Michael, che disse: "C'è un bambino qui!" E facendo un gesto con la testa (il massimo che fosse in grado di fare in mezzo a tutta quella folla), Michael indicò al Papa quella madre e quel bimbo in trepidante attesa della sua benedizione.

Anticipando il desiderio del Papa, uno degli addetti alla sicurezza che camminava al fianco alla Papa mobile sollevò quel bimbo e lo porse al Santo padre, il quale lo baciò sul capo. A quel punto Michael aggiunse: "Ho qualcosa per lei!", e rivolgendosi a quello stesso addetto la sicurezza, gli disse: "la prego, dia questo al Papa". Posando nuovamente il fanciullo tra le braccia di quella guardia, Francesco si allungò e prese dalle mani di Michael il nostro *L'Osservatore di Fatima!*

In quel momento, come si può vedere dalla fotografia, il Papa rivolse per qualche istante la sua attenzione al nostro giornale, osservando la foto di padre Amorth sulla copertina e leggendo il titolo a fianco: "La consacrazione la Russia deve ancora essere compiuta"

Alzando nuovamente il suo sguardo, Francesco guardò negli occhi il nostro volontario, con un'espressione molto profonda e penetrante. Michael sentì che, con quello sguardo, il Papa stava forse cercando di dirgli di aver compreso il problema, ma di aver bisogno di più sostegno.

Ecco come Michael Lucci ha descritto quel momento: "Non si mostrò sbrigativo, non mise subito via quel giornale, ma anzi sembrò riconoscere silenziosamente l'importanza del Messaggio della Madonna".

Tanto fu particolare la risposta del Papa, che uno dei fedeli vicini a Michael gli chiese, sorpreso: "per caso il Papa la conosce?" L'espressione del Papa, secondo la testimonianza di Michael Lucci, sembrava indicare una riflessione molto profonda. La richiesta della Madonna di Fatima aveva con tutta probabilità penetrato i pensieri del Papa, ben al di là del semplice scambio di saluti con un gruppo di fedeli.

Michael conclude così il suo racconto:

"Sono andato via, quel giorno, con maggiore speranza. Se pregheremo di più, Papa Francesco potrebbe davvero compiere la Consacrazione della Russia! È già molto tardi, ma con un numero sufficiente di persone a sostegno di questa causa, possiamo davvero riuscire a far sì che la Madonna venga obbedita, prima che sia troppo tardi".

Il Papa ha bisogno delle nostre preghiere

Quest'incidente ci ricorda la necessità di pregare molto per il Santo Padre, come spiegò Nostro Signore a Suor Lucia quando Le chiarì il motivo per cui il Cielo non avrebbe concesso la pace nel mondo sino a quando la Consacrazione della Russia non fosse stata compiuta dal Santo Padre. Ecco cosa disse Nostro Signore a Lucia: "*Perché desidero che tutta la mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il suo culto e porre la devozione a questo Cuore Immacolato accanto alla devozione al mio divino Cuore*". All'obiezione di Suor Lucia, secondo la quale il Santo Padre probabilmente non avrebbe agito a meno che Nostro Signore non lo avesse ispirato con una grazia speciale, Gesù rispose:

"Il Santo Padre! Prega molto per il Santo Padre. Lui la farà [la consacrazione] ma sarà tardi!" □